



Nelle foto sopra: a sinistra l'italo-marocchina Fatma Maraoui, data per favorita e vincitrice. A destra una fase della corsa (foto Reporter)

ATLETICA A Navazzo s'impone Kiyeng. Tra le donne vince l'italo-marocchina Fatma Maraoui

L'Africa domina la Diecimiglia

Sei keniani nei primi posti. Bresciani: Luca Mura 18°, Asha Tonolini sesta



«Malonno»: De Gasperi solo

Paolo Testini

MALONNO

Tutto come da pronostico alla quarantaquattresima edizione della «Memorial Giovanni Bianchi», conosciuta dal grande pubblico come La «Malonno-Fletta», denominazione che ha accompagnato la gara sino al 2002 e che verrà sempre abbinata a questo storico appuntamento della corsa in montagna camuna.

Marco De Gasperi, 30 anni del Gruppo Sportivo Forestale, ha trionfato in solitaria sul traguardo di Malonno dopo avere condotto la gara sin dai primi chilometri. Era, infatti, passato da solo già al primo rilevamento cronometrico che si trovava all'incirca al terzo dei 9,5 km della gara. L'atleta valtellinese ha così iscritto per la seconda volta il suo nome nell'albo d'oro della corsa, dopo il successo del 2003 che gli era valso il titolo di Campione italiano.

Alle sue spalle si sono classificati i fratelli Marco ed Alessio Rinaldi, entrambi considerati papabili per un posto sul podio alla vigilia insieme ad un nutrito gruppo di atleti. Marco Rinaldi, anche lui della Forestale si è piazzato secondo, mentre Alessio, porta colori dell'Atletica Vallecamonica, dove è cresciuto anche il fratello Marco, è giunto terzo all'arrivo dopo una splendida rimonta nella discesa che dal Gpm di Tedda (970m) ha riportato gli atleti a Malonno (512m). Qui alle dieci in punto, era stato dato il via alla gara.

«Sono davvero contento di avere vinto a Malonno - ha dichiarato, dopo l'arrivo trionfale, Marco De Gasperi - in una gara che, per la bellezza del percorso, per la bravura degli organizzatori e per la sua storia, merita grande rispetto e considerazione. Tuttavia le sensazioni da parte mia non sono ancora buonissime».



La partenza della corsa in montagna conosciuta come «Malonno-Fletta»

me e devo riuscire a capire la causa di questa situazione negativa. Spero di poter ritrovare la forma di inizio stagione al più presto per preparare i mondiali ed il campionato di staffetta, che avevamo perso lo scorso anno, qui a Malonno, e che vogliamo riprenderci a tutti i costi. La terza prova degli assoluti - continua il vincitore - per me sarà invece più che altro un test, dato che per il titolo il discorso è ormai compromesso e, oltre a vincere a Madesimo, dovrei anche sperare in una prova negativa degli avversari».

In chiusura De Gasperi ha voluto sottolineare anche lo splendido risultato ottenuto dalla squadra, che ha piazzato Marco Rinaldi al secondo posto ed il sempreverde Lucio Fregona in quarta posizione. «Dopo un inizio di stagione terribile - ha dichiarato proprio Marco Rinaldi - domenica scorsa a Champedraz ed oggi ho finalmente corso due buone gare. Ora punto a conquistare una

maglia per il mondiale ed un posto in prima squadra per i campionati di staffetta».

Ugualmente soddisfatto Alessio Rinaldi. «Gli impegni di lavoro - ha spiegato il portacolori della squadra camuna - mi avevano impedito di allenarmi al meglio in primavera e di essere pronto per le prime gare. Oggi invece ho corso in modo convincente. La forma sta migliorando ed un percorso come questo che oltre alla salita, presenta anche un tratto in discesa mi è certamente più congeniale».

Anche tra le donne i pronostici sono stati pienamente rispettati. A spuntarla è stata, infatti, Monica Morstofolini, davanti a Cristina Scolari e Angela Serena.

Risultati 34° Memorial Bianchi - Maschile: 1) Marco De Gasperi 36'41"; 2) Marco Rinaldi; 3) Alessio Rinaldi.

Femminile: 1) Monica Morstofolini 45'16"; 2) Cristina Scolari; 3) Angela Serena.

Luciano Zanardini
GARGNANO

Sventola la bandiera keniana nel cielo sopra il lago di Garda. Con il successo di David Kiyeng continua il dominio keniano alla «Diecimiglia del Garda», la manifestazione podistica internazionale che ieri mattina a Navazzo di Gargnano ha compiuto il 34° compleanno. Sul fronte femminile, successo della favorita Fatma Maraoui.

Il percorso, molto tecnico e pieno di saliscendi, interessava l'abitato di Navazzo in un circuito di un miglio (1.609 metri) quasi interamente su asfalto con tratti di prato e di sterrato. Gli uomini hanno ripetuto dieci giri (16.090 metri), cinque le tornate per le donne (8.045 metri).

La gara si è sviluppata in tranquillità fino a metà gara quando quattro keniani si sono messi a tirare: Kiyeng, Kiprono Justus, Mathew Cheboi e Haron Toroitch, il candidato numero uno alla vittoria finale. Al 7° giro, Kiyeng cambia le frequenze delle falcate e si ritrova con un margine di 5" di vantaggio sul giovane connazionale Justus. Poco più staccati

inseguono Cheboi e Toroitch. Kiyeng tiene il passo e termina in 48'51", precedendo di 8" Justus. Il record della «Diecimiglia» (46'27") firmato nel 1992 da Moses Tanui resta inavvicinabile. Kiyeng, reduce da un periodo di allenamenti in altura, fa parte della scuderia del team Rosa. Il primo dei «terrestri» è Fabio Mascheroni (Corradini Rubiera), 7° in 51'16". Luca Mura (Cs San Rocchino) è il migliore bresciano (18° in 55'22"). Sono lontani (1996) i fasti dell'ultimo trionfo italiano di Migidio Bourifa.

Tra le donne, la Maraoui è partita subito forte, accumulando un vantaggio di 10" al primo passaggio su Ivana Iozzia (Corradini Rubiera) e l'ha mantenuto fino alla fine. Nel penultimo giro la Iozzia aveva dato l'impressione di poter raggiungere la batistrada, ma la Maraoui, accertasi dell'intraprendenza dell'inseguitrice, ha aumentato il ritmo e ha chiuso in 28'23" le 5 miglia (8.045 metri) del tracciato. Alle sue spalle si è classificata la Iozzia, 2ª in

28'39". Tra i risultati prestigiosi del 2007 della Maraoui bisogna inserire il secondo posto ai Campionati italiani di mezza maratona a Udine. Nel Bresciano, l'anno scorso l'italo-marocchina aveva conquistato il Meeting di Padenghe.

Lucilla Andreucci (Forestale) si è aggiudicata la terza piazza (29'30") al termine di un bel duello con Daniela Paterlini della Corradini Rubiera. La Andreucci, visibilmente contrariata sul traguardo per la sua prestazione, si sta preparando all'appuntamento iridato di Osaka: farà parte, infatti, della Nazionale di maratona. Asha Tonolini (Atl. Brescia), 6ª all'arrivo, è la migliore delle bresciane: una buona base di partenza in vista degli appuntamenti autunnali dopo un periodo costellato di infortuni.

L'organizzazione del Gruppo sportivo Montegargnano ha allestito una mattinata ricca: all'iniziale passeggiata non competitiva di 3,5 e 7 km hanno fatto

seguito le gare giovanili dell'Interland gardesano e le prove amatoriali prima del gran finale con gli Assoluti. Alle prove agonistiche hanno preso parte 350 corridori. Fra gli altri, era presente una delegazione di Nazarè, città del Portogallo che da vent'anni è gemellata con la «Diecimiglia».

Risultati e classifiche maschili
1) David Kiyeng (Kenya) 48'51"; 2) Kiprono Justus (Kenya) 48'59"; 3) Mathew Cheboi (Kenya) 49'09"; 4) Haron Toroitch (Kenya) 49'21"; 5) Dereje Tulu (Etiopia) 50'38"; 6) Martin Chaliha (Kenya) 51'06"; 7) Fabio Mascheroni (Corradini Rubiera) 51'16"; 8) Slimani Benazzouz (Vittorio Veneto) 51'28"; 9) Amor Rached (Pro Sesto) 52'28"; 10) Patrick Ndaysenga (Assindustria Pd) 52'47".

Risultati e classifiche femminili
1) Fatma Maraoui (Cover Sportiva Mapei) 28'23"; 2) Ivana Iozzia (Corradini) 28'39"; 3) Lucilla Andreucci (Forestale) 29'30"; 4) Daniela Paterlini (Corradini) 29'39"; 5) Sonia Lopes (Verona) 30'35"; 6) Asha Tonolini (Atl. Brescia) 31'10"; 7) Barbara Castellaneta (Felter Sport Puegnago) 31'17".

I 16mila
metri
percorsi
in 48'51"